|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Ebrei 12 | | | | | | | |
| Nuova Riveduta | LUZZI | DIODATI | NUOVA DIODATI | DARBY | LOUIS SEGOND | OSTERVALD 1996 | C.E.I. |
| *Esortazione a perseverare nella prova*  Eb 12:1 Anche noi, dunque, poiché siamo circondati da una così grande schiera di testimoni, deponiamo ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge, e corriamo con perseveranza la gara che ci è proposta,  2 fissando lo sguardo su Gesù, colui che crea la fede e la rende perfetta. Per la gioia che gli era posta dinanzi egli sopportò la croce, disprezzando l'infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio.  3 Considerate perciò colui che ha sopportato una simile ostilità contro la sua persona da parte dei peccatori, affinché non vi stanchiate perdendovi d'animo.  4 Voi non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato,  5 e avete dimenticato l'esortazione rivolta a voi come a figli: «*Figlio mio, non disprezzare la disciplina del Signore, e non ti perdere d'animo quando sei da lui ripreso;*  6 *perché il Signore corregge quelli che egli ama, e punisce tutti coloro che riconosce come figli*».  7 Sopportate queste cose per la vostra correzione. Dio vi tratta come figli; infatti, qual è il figlio che il padre non corregga?  8 Ma se siete esclusi da quella correzione di cui tutti hanno avuto la loro parte, allora siete bastardi e non figli.  9 Inoltre abbiamo avuto per correttori i nostri padri secondo la carne e li abbiamo rispettati; non ci sottometteremo forse molto di più al Padre degli spiriti per avere la vita?  10 Essi infatti ci correggevano per pochi giorni come sembrava loro opportuno; ma egli lo fa per il nostro bene, affinché siamo partecipi della sua santità.  11 È vero che qualunque correzione sul momento non sembra recare gioia, ma tristezza; in seguito tuttavia produce un frutto di pace e di giustizia in coloro che sono stati addestrati per mezzo di essa.  12 Perciò, *rinfrancate le mani cadenti e le ginocchia vacillanti;*  13 *fate sentieri diritti per i vostri passi*, affinché quel che è zoppo non esca fuori di strada, ma piuttosto guarisca.  14 Impegnatevi a cercare la pace con tutti e la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore;  15 vigilando bene che nessuno resti privo della grazia di Dio; che nessuna radice velenosa venga fuori a darvi molestia e molti di voi ne siano contagiati;  16 che nessuno sia fornicatore, o profano, come Esaù che per una sola pietanza vendette la sua primogenitura.  17 Infatti sapete che anche più tardi, quando volle ereditare la benedizione, fu respinto, sebbene la richiedesse con lacrime, perché non ci fu ravvedimento.  18 Voi non vi siete avvicinati al monte che si poteva toccare con mano, e che era avvolto nel fuoco, né all'oscurità, né alle tenebre, né alla tempesta,  19 né allo squillo di tromba, né al suono di parole, tale che quanti l'udirono supplicarono che più non fosse loro rivolta altra parola;  20 perché non potevano sopportare quest'ordine: «*Se anche una bestia tocca il monte sia lapidata*».  21 Tanto spaventevole era lo spettacolo, che Mosè disse: «Sono spaventato e tremo».  22 Voi vi siete invece avvicinati al monte Sion, alla città del Dio vivente, la Gerusalemme celeste, alla festante riunione delle miriadi angeliche,  23 all'assemblea dei primogeniti che sono scritti nei cieli, a Dio, il giudice di tutti, agli spiriti dei giusti resi perfetti,  24 a Gesù, il mediatore del nuovo patto e al sangue dell'aspersione che parla meglio del sangue d'Abele.  25 Badate di non rifiutarvi d'ascoltare colui che parla; perché se non scamparono quelli, quando rifiutarono d'ascoltare colui che promulgava oracoli sulla terra, molto meno scamperemo noi, se voltiamo le spalle a colui che parla dal cielo;  26 la cui voce scosse allora la terra e che adesso ha fatto questa promessa: «*Ancora una volta farò tremare non solo la terra, ma anche il cielo*».  27 Or questo «*ancora una volta*» sta a indicare la rimozione delle cose scosse come di cose fatte perché sussistano quelle che non sono scosse.  28 Perciò, ricevendo un regno che non può essere scosso, siamo riconoscenti, e offriamo a Dio un culto gradito, con riverenza e timore!  29 *Perché il nostro Dio è anche un fuoco consumante*. | Eb 12:1 Anche noi, dunque, poiché siam circondati da sì gran nuvolo di testimoni, deposto ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge, corriamo con perseveranza l'arringo che ci sta dinanzi, riguardando a Gesù,  2 duce e perfetto esempio di fede, il quale per la gioia che gli era posta dinanzi sopportò la croce sprezzando il vituperio, e s'è posto a sedere alla destra del trono di Dio.  3 Poiché, considerate colui che sostenne una tale opposizione dei peccatori contro a sé, onde non abbiate a stancarvi, perdendovi d'animo.  *Esortazione a perseverare nella prova*  4 Voi non avete ancora resistito fino al sangue, lottando contro il peccato;  5 e avete dimenticata l'esortazione a voi rivolta come a figliuoli: *Figliuol mio, non far poca stima della disciplina del Signore, e non ti perder d'animo quando sei da lui ripreso;*  6 *perché il Signore corregge colui ch'Egli ama, e flagella ogni figliuolo ch'Egli gradisce*.  7 È a scopo di disciplina che avete a sopportar queste cose. Iddio vi tratta come figliuoli; poiché qual è il figliuolo che il padre non corregga?  8 Che se siete senza quella disciplina della quale tutti hanno avuto la loro parte, siete dunque bastardi, e non figliuoli.  9 Inoltre, abbiamo avuto per correttori i padri della nostra carne, eppur li abbiamo riveriti; non ci sottoporremo noi molto più al Padre degli spiriti per aver vita?  10 Quelli, infatti, per pochi giorni, come parea loro, ci correggevano; ma Egli lo fa per l'util nostro, affinché siamo partecipi della sua santità.  11 Or ogni disciplina sembra, è vero, per il presente non esser causa d'allegrezza, ma di tristizia; però rende poi un pacifico frutto di giustizia a quelli che sono stati per essa esercitati.  12 Perciò, rinfrancate le mani cadenti e le ginocchia vacillanti;  13 e fate de' sentieri diritti per i vostri passi, affinché quel che è zoppo non esca fuor di strada, ma sia piuttosto guarito.  14 Procacciate pace con tutti e la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore;  15 badando bene che nessuno resti privo della grazia di Dio; che nessuna radice velenosa venga fuori a darvi molestia sì che molti di voi restino infetti;  16 che nessuno sia fornicatore, o profano, come Esaù che per una sola pietanza vendette la sua primogenitura.  17 Poiché voi sapete che anche quando più tardi volle eredare la benedizione fu respinto, perché non trovò luogo a pentimento, sebbene la richiedesse con lagrime.  *Contrasto fra il Sinai e il monte di Sion*  18 Poiché voi non siete venuti al monte che si toccava con la mano, avvolto nel fuoco, né alla caligine, né alla tenebria, né alla tempesta,  19 né al suono della tromba, né alla voce che parlava in modo che quelli che la udirono richiesero che niuna parola fosse loro più rivolta  20 perché non poteano sopportar l'ordine: *Se anche una bestia tocchi il monte sia lapidata*;  21 e tanto spaventevole era lo spettacolo, che Mosè disse: Io son tutto spaventato e tremante;  22 ma voi siete venuti al monte di Sion, e alla città dell'Iddio vivente, che è la Gerusalemme celeste, e alla festante assemblea delle miriadi degli angeli,  23 e alla Chiesa de' primogeniti che sono scritti nei cieli, e a Dio, il Giudice di tutti, e agli spiriti de' giusti resi perfetti,  24 e a Gesù, il mediatore del nuovo patto, e al sangue dell'aspersione che parla meglio di quello d'Abele.  25 Guardate di non rifiutare Colui che parla; perché, se quelli non scamparono quando rifiutarono Colui che rivelava loro in terra la sua volontà, molto meno scamperemo noi se voltiam le spalle a Colui che parla dal cielo;  26 la cui voce scosse allora la terra, ma che adesso ha fatto questa promessa: *Ancora una volta farò tremare* non solo *la terra*, ma anche *il cielo*.  27 Or questo 'ancora una volta' indica la remozione delle cose scosse, come di cose fatte, onde sussistan ferme quelle che non sono scosse.  28 Perciò, ricevendo un regno che non può essere scosso, siamo riconoscenti, e offriamo così a Dio un culto accettevole, con riverenza e timore!  29 Perché il nostro Dio è anche un fuoco consumante. | Eb 12:1 PERCIÒ, ancor noi, avendo intorno a noi un cotanto nuvolo di testimoni, deposto ogni fascio, e il peccato che è atto a dar*ci* impaccio, corriamo con perseveranza il palio propostoci,  2 riguardando a Gesù, capo, e compitor della fede; il quale, per la letizia che gli era posta innanzi, sofferse la croce, avendo sprezzato il vituperio; e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio.  3 Perciocchè, considerate attentamente *chi è* colui che sostenne una tal contradizione de' peccatori contro a sè; acciocchè, venendo meno nell'animo, non siate sopraffatti.  4 Voi non avete ancora contrastato fino al sangue, combattendo contro al peccato.  5 Ed avete dimenticata l'esortazione, che vi parla come a figliuoli: Figliuol mio, non far poca stima del castigamento del Signore, e non perdere animo, quando tu sei da lui ripreso.  6 Perciocchè il Signore castiga chi egli ama, e flagella ogni figliuolo ch'egli gradisce.  7 Se voi sostenete il castigamento, Iddio si presenta a voi come a figliuoli; perciocchè, quale è il figliuolo, che il padre non castighi?  8 Che se siete senza castigamento, del qual tutti hanno avuta la parte loro, voi siete dunque bastardi, e non figliuoli.  9 Oltre a ciò, ben abbiamo avuti per castigatori i padri della nostra carne, e pur *li* abbiam riveriti; non ci sottoporremo noi molto più al Padre degli spiriti, e viveremo?  10 Poichè quelli, per pochi giorni, come parea loro, *ci* castigavano; ma questo *ci castiga* per util *nostro*, acciocchè siamo partecipi della sua santità.  11 Or ogni castigamento par bene per l'ora presente non esser d'allegrezza anzi di tristizia; ma poi rende un pacifico frutto di giustizia a quelli che sono stati per esso esercitati.  12 PERCIÒ, ridirizzate le mani rimesse, e le ginocchia vacillanti.  13 E fate diritti sentieri a' piedi vostri; acciocchè ciò che è zoppo non si smarrisca dalla via, anzi più tosto sia risanato.  14 Procacciate pace con tutti, e la santificazione, senza la quale niuno vedrà il Signore.  15 Prendendo guardia che niuno scada dalla grazia di Dio; che radice alcuna d'amaritudine, germogliando in su, non *vi* turbi; e che per essa molti non sieno infetti.  16 Che niuno *sia* fornicatore, o profano, come Esaù, il quale, per una vivanda, vendette la sua ragione di primogenitura.  17 Poichè voi sapete che anche poi appresso, volendo eredar la benedizione, fu riprovato; perciocchè non trovò luogo a pentimento, benchè richiedesse quella con lagrime.  18 Imperocchè voi non siete venuti al monte che si toccava con la mano, ed al fuoco acceso, ed al turbo, ed alla caligine, ed alla tempesta;  19 ed al suon della tromba, ed alla voce delle parole, la quale coloro che l'udirono richiesero che non fosse loro più parlato.  20 Perciocchè non potevano portare ciò che era ordinato: che se pure una bestia toccasse il monte, fosse lapidata o saettata.  21 E (tanto era spaventevole ciò che appariva) Mosè disse: Io son tutto spaventato e tremante.  22 Anzi voi siete venuti al monte di Sion, ed alla Gerusalemme celeste, *che è* la città dell'Iddio vivente; ed alle migliaia degli angeli;  23 all'universal raunanza, ed alla chiesa de' primogeniti scritti ne' cieli; e a Dio, giudice di tutti; ed agli spiriti de' giusti compiuti.  24 Ed a Gesù mediatore del nuovo patto; ed al sangue dello spargimento, che pronunzia cose migliori che *quello di* Abele.  25 Guardate che non rifiutiate colui che parla; perciocchè, se quelli non iscamparono, avendo rifiutato colui che rendeva gli oracoli sopra la terra; quanto meno *scamperemo* noi, se rifiutiamo colui *che parla* dal cielo?    26 La cui voce allora commosse la terra; ma ora egli ha dinunziato, dicendo: Ancora una volta io commoverò, non sol la terra, ma ancora il cielo.  27 Or quello: Ancora una volta, significa il sovvertimento delle cose commosse, come *essendo state* fatte; acciocchè quelle che non si commovono dimorino ferme.  28 Perciò, ricevendo il regno che non può esser commosso, riteniamo la grazia, per la quale serviamo gratamente a Dio, con riverenza, e timore.  29 Perciocchè anche l'Iddio nostro *è* un fuoco consumante. | *Perseveranza in mezzo alle prove ad esempio di Cristo*  Eb 12:1 Anche noi dunque, essendo circondati da un così gran numero di testimoni, deposto ogni peso e il peccato che ci sta sempre attorno allettandoci, corriamo con perseveranza la gara che ci *è* posta davanti,  2 tenendo gli occhi su Gesù, autore e compitore della *nostra* fede, il quale, per la gioia che gli era posta davanti, soffrì la croce disprezzando il vituperio e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio.  3 Ora considerate colui che sopportò una tale opposizione contro di sé da parte dei peccatori, affinché non vi stanchiate e veniate meno.  4 Voi non avete ancora resistito fino al sangue, combattendo contro il peccato,  5 e avete dimenticato l'esortazione che si rivolge a voi come a figli: «Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non perderti d'animo quando sei da lui ripreso,  6 perché il Signore corregge chi ama e flagella ogni figlio che gradisce».  7 Se voi sostenete la correzione, Dio vi tratta come figli; qual è infatti il figlio che il padre non corregga?  8 Ma se rimanete senza correzione, di cui tutti hanno avuta la parte loro, allora siete *dei* bastardi e non dei figli.  9 Inoltre ben abbiamo avuto per correttori i nostri padri secondo la carne e *li* abbiamo rispettati; non ci sottometteremo molto di più *ora* al Padre degli spiriti, per vivere?  10 Costoro infatti ci corressero per pochi giorni, come sembrava loro bene, ma egli *ci corregge* per il *nostro* bene affinché siamo partecipi della sua santità.  11 Ogni correzione infatti, sul momento, non sembra essere motivo di gioia, ma di tristezza; dopo però rende un pacifico frutto di giustizia a quelli che sono stati esercitati per mezzo suo.  *Esortazione a santità; precetti vari*  12 Perciò rinfrancate le mani cadenti e le ginocchia vacillanti,  13 e fate dei sentieri diritti per i vostri piedi, affinché *l'arto* zoppo non divenga slogato, ma sia piuttosto risanato.  14 Procacciate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore,  15 badando bene che nessuno rimanga privo della grazia di Dio e che non spunti alcuna radice di amarezza, che *vi* dia molestia e attraverso la quale molti vengano contaminati;  16 *e* non *vi sia* alcun fornicatore o profano, come Esaù, che per una vivanda vendette il suo diritto di primogenitura.  17 Voi infatti sapete che in seguito, quando egli volle ereditare la benedizione, fu respinto, benché la richiedesse con lacrime, perché non trovò luogo a pentimento.  18 Voi infatti non vi siete accostati al monte che si poteva toccare *con la mano* e che ardeva col fuoco, né alla caligine, né alle tenebre, né alla tempesta,  19 né allo squillo di tromba, né al suono di parole, che quelli che l'udirono richiesero che non fosse più rivolta loro alcuna parola,  20 perché non potevano sopportare il comando dato: «Quand'anche una bestia tocca il monte, sia lapidata o uccisa con frecce»;  21 e tanto spaventevole era ciò che si vedeva che Mosè disse: «Io sono tutto spaventato e tremante».  22 Ma voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, *che è* la Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli,  23 all'assemblea universale e alla chiesa dei primogeniti che sono scritti nei cieli, a Dio, il giudice di tutti, agli spiriti dei giusti resi perfetti,  24 e a Gesù, il mediatore del nuovo patto, e al sangue dell'aspersione, che dice cose migliori di *quello* di Abele.  25 Guardate di non rifiutare colui che parla, perché se non scamparono quelli che rifiutarono *di ascoltare* colui che promulgava gli oracoli sulla terra, quanto meno *scamperemo* noi, se rifiutiamo *di ascoltare* colui *che parla* dal cielo,  26 la cui voce scosse allora la terra, ma che ora ha fatto questa promessa, dicendo: «Ancora una volta io scuoterò non solo la terra, ma anche il cielo».  27 Or questo "ancora una volta" sta ad indicare la rimozione delle cose scosse, come di cose che sono fatte, affinché rimangano quelle che non sono scosse.  28 Perciò, ricevendo il regno che non può essere scosso, mostriamo gratitudine, mediante la quale serviamo Dio in modo accettevole, con riverenza e timore,  29 perché il nostro Dio *è* anche un fuoco consumante. | Eb 12:1 C'est pourquoi, nous aussi, ayant une si grande nuée de témoins qui nous entoure, rejetant tout fardeau et le péché qui *nous* enveloppe si aisément, courons avec patience la course qui est devant nous,  2 fixant les yeux sur Jésus, le chef et le consommateur de la foi, lequel, à cause de la joie qui était devant lui, a enduré la croix, ayant méprisé la honte, et est assis à la droite du trône de Dieu.  3 Car considérez celui qui a enduré une telle contradiction de la part des pécheurs contre lui-même, afin que vous ne soyez pas las, étant découragés dans vos âmes.  4 Vous n'avez pas encore résisté jusqu'au sang en combattant contre le péché,  5 vous avez oublié l'exhortation qui s'adresse à vous comme à des fils "Mon fils, ne méprise pas la discipline du \*Seigneur, et ne perds pas courage quand tu es repris par lui;  6 car celui que le \*Seigneur aime, il le discipline, et il fouette tout fils qu'il agrée".  7 Vous endurez *des peines* comme discipline: Dieu agit envers vous comme envers des fils, car qui est le fils que le père ne discipline pas?  8 Mais si vous êtes sans *la* discipline à laquelle tous participent, alors vous êtes des bâtards et non pas des fils.  9 De plus, nous avons eu les pères de notre chair pour nous discipliner, et nous les avons respectés; ne serons-nous pas beaucoup plutôt soumis au Père des esprits, et nous vivrons?  10 Car ceux-là disciplinaient pendant peu de jours, selon qu'ils le trouvaient bon; mais celui-ci *nous discipline* pour notre profit, afin que nous participions à sa sainteté.  11 Or aucune discipline, pour le présent, ne semble être *un sujet* de joie, mais de tristesse; mais plus tard, elle rend le fruit paisible de la justice à ceux qui sont exercés par elle.  12 C'est pourquoi, redressez les mains lassées et les genoux défaillants,  13 et faites des sentiers droits à vos pieds, afin que ce qui est boiteux ne se dévoie pas, mais plutôt se guérisse.  14 Poursuivez la paix avec tous, et la sainteté, sans laquelle nul ne verra le Seigneur,  15 veillant de peur que quelqu'un ne manque de la grâce de Dieu; de peur que quelque racine d'amertume, bourgeonnant en haut, ne *vous* trouble, et que par elle plusieurs ne soient souillés;  16 de peur qu'il n'y ait quelque fornicateur, ou profane comme Ésaü, qui pour un seul mets vendit son droit de premier-né;  17 car vous savez que, aussi, plus tard, désirant hériter de la bénédiction, il fut rejeté, (car il ne trouva pas lieu à la repentance), quoiqu'il l'eût recherchée avec larmes.  18 Car vous n'êtes pas venus à la montagne qui peut être touchée, ni au feu brûlant, ni à l'obscurité, ni aux ténèbres, ni à la tempête,  19 ni au son de la trompette, ni à la voix de paroles, *voix telle* que ceux qui l'entendaient prièrent que la parole ne leur fût plus adressée;  20 (car ils ne pouvaient supporter ce qui était enjoint: "Si même une bête touche la montagne, elle sera lapidée;  21 et Moïse, si terrible était ce qui paraissait, dit: Je suis épouvanté et tout tremblant;)  22 mais vous êtes venus à la montagne de Sion; et à la cité du Dieu vivant, la Jérusalem céleste; et à des myriades d'anges, l'assemblée universelle;  23 à l'assemblée des premiers-nés écrits dans les cieux; et à Dieu, juge de tous; et aux esprits des justes consommés;  24 et à Jésus, médiateur d'une nouvelle alliance; et au sang d'aspersion qui parle mieux qu'Abel.  25 Prenez garde que vous ne refusiez pas celui qui parle: car si ceux-là n'ont pas échappé qui refusèrent celui qui parlait en oracles sur la terre, combien moins *échapperons* -nous, si nous nous détournons de celui qui *parle ainsi* des cieux,  26 duquel la voix ébranla alors la terre; mais maintenant il a promis, disant: "Encore une fois je secouerai non seulement la terre, mais aussi le ciel".  27 Or ce "Encore une fois" indique le changement des choses muables, comme ayant été faites, afin que celles qui sont immuables demeurent.  28 C'est pourquoi, recevant un royaume inébranlable, retenons la grâce par laquelle nous servions Dieu d'une manière qui lui soit agréable, avec révérence et avec crainte.  29 Car aussi notre Dieu est un feu consumant. | Eb 12:1 Nous donc aussi, puisque nous sommes environnés d'une si grande nuée de témoins, rejetons tout fardeau, et le péché qui nous enveloppe si facilement, et courons avec persévérance dans la carrière qui nous est ouverte,  2 ayant les regards sur Jésus, le chef et le consommateur de la foi, qui, en vue de la joie qui lui était réservée, a souffert la croix, méprisé l'ignominie, et s'est assis à la droite du trône de Dieu.  3 Considérez, en effet, celui qui a supporté contre sa personne une telle opposition de la part des pécheurs, afin que vous ne vous lassiez point, l'âme découragée.  4 Vous n'avez pas encore résisté jusqu'au sang, en luttant contre le péché.  5 Et vous avez oubliez l'exhortation qui vous est adressée comme à des fils: Mon fils, ne méprise pas le châtiment du Seigneur, Et ne perds pas courage lorsqu'il te reprend;  6 Car le Seigneur châtie celui qu'il aime, Et il frappe de la verge tous ceux qu'il reconnaît pour ses fils.  7 Supportez le châtiment: c'est comme des fils que Dieu vous traite; car quel est le fils qu'un père ne châtie pas?  8 Mais si vous êtes exempts du châtiment auquel tous ont part, vous êtes donc des enfants illégitimes, et non des fils.  9 D'ailleurs, puisque nos pères selon la chair nous ont châtiés, et que nous les avons respectés, ne devons nous pas à bien plus forte raison nous soumettre au Père des esprits, pour avoir la vie?  10 Nos pères nous châtiaient pour peu de jours, comme ils le trouvaient bon; mais Dieu nous châtie pour notre bien, afin que nous participions à sa sainteté.  11 Il est vrai que tout châtiment semble d'abord un sujet de tristesse, et non de joie; mais il produit plus tard pour ceux qui ont été ainsi exercés un fruit paisible de justice.  12 Fortifiez donc vos mains languissantes Et vos genoux affaiblis;  13 et suivez avec vos pieds des voies droites, afin que ce qui est boiteux ne dévie pas, mais plutôt se raffermisse.  14 Recherchez la paix avec tous, et la sanctification, sans laquelle personne ne verra le Seigneur.  15 Veillez à ce que nul ne se prive de la grâce de Dieu; à ce qu'aucune racine d'amertume, poussant des rejetons, ne produise du trouble, et que plusieurs n'en soient infectés;  16 à ce qu'il n'y ait ni impudique, ni profane comme Ésaü, qui pour un mets vendit son droit d'aînesse.  17 Vous savez que, plus tard, voulant obtenir la bénédiction, il fut rejeté, quoiqu'il la sollicitât avec larmes; car son repentir ne put avoir aucun effet.  18 Vous ne vous êtes pas approchés d'une montagne qu'on pouvait toucher et qui était embrasée par le feu, ni de la nuée, ni des ténèbres, ni de la tempête,    19 ni du retentissement de la trompette, ni du bruit des paroles, tel que ceux qui l'entendirent demandèrent qu'il ne leur en fût adressé aucune de plus,  20 car ils ne supportaient pas cette déclaration: Si même une bête touche la montagne, elle sera lapidée.  21 Et ce spectacle était si terrible que Moïse dit: Je suis épouvanté et tout tremblant!  22 Mais vous vous êtes approchés de la montagne de Sion, de la cité du Dieu vivant, la Jérusalem céleste, des myriades qui forment le choeur des anges,  23 de l'assemblé des premiers-nés inscrits dans les cieux, du juge qui est le Dieu de tous, des esprits des justes parvenus à la perfection,  24 de Jésus qui est le médiateur de la nouvelle alliance, et du sang de l'aspersion qui parle mieux que celui d'Abel.  25 Gardez-vous de refuser d'entendre celui qui parle; car si ceux-là n'ont pas échappé qui refusèrent d'entendre celui qui publiait les oracles sur la terre, combien moins échapperons-nous, si nous nous détournons de celui qui parle du haut des cieux,  26 lui, dont la voix alors ébranla la terre, et qui maintenant a fait cette promesse: Une fois encore j'ébranlerai non seulement la terre, mais aussi le ciel.  27 Ces mots: Une fois encore, indiquent le changement des choses ébranlées, comme étant faites pour un temps, afin que les choses inébranlables subsistent.  28 C'est pourquoi, recevant un royaume inébranlable, montrons notre reconnaissance en rendant à Dieu un culte qui lui soit agréable,  29 avec piété et avec crainte, car notre Dieu est aussi un feu dévorant. | Eb 12:1 Ainsi donc, nous aussi, étant environnés d'une si grande nuée de témoins, rejetant tout fardeau et le péché qui nous enveloppe aisément, courons avec constance dans l'arène qui nous est ouverte,  2 Regardant à Jésus, le chef et le consommateur de la foi, qui, méprisant l'ignominie, à cause de la joie qui lui était proposée, a souffert la croix, et s'est assis à la droite du trône de Dieu.  3 C'est pourquoi, considérez celui qui a souffert de la part des pécheurs une si grande contradiction, afin que vous ne succombiez pas, en laissant défaillir vos âmes.  4 Vous n'avez pas encore résisté jusqu'au sang, en combattant contre le péché.  5 Et vous avez oublié l'exhortation qui vous est adressée, comme à des fils: Mon fils, ne méprise pas le châtiment du Seigneur, et ne perds point courage, lorsqu'il te reprend;  6 Car le Seigneur châtie celui qu'il aime, et il frappe de ses verges tout fils qu'il reconnaît.  7 Si vous souffrez le châtiment, Dieu se présente à vous comme à des fils; car quel est le fils que son père ne châtie pas?  8 Mais si vous êtes exempts du châtiment auquel tous ont part, vous êtes donc des bâtards, non des fils légitimes.  9 D'ailleurs nos pères selon la chair nous ont châtiés, et nous les avons respectés: ne serons-nous pas beaucoup plus soumis au Père des esprits, pour avoir la vie?  10 Car nos pères nous châtiaient pour peu de jours, comme ils le trouvaient bon; mais Dieu nous châtie pour notre avantage, afin que nous participions à sa sainteté.  11 Il est vrai que tout châtiment ne paraît pas sur le moment un sujet de joie, mais de tristesse; mais ensuite il produit un fruit paisible de justice pour ceux qui ont été ainsi exercés.  12 Fortifiez donc vos mains languissantes, et vos genoux affaiblis;  13 Et faites à vos pieds un chemin droit, afin que ce qui cloche ne se dévoie pas, mais plutôt qu'il soit guéri.  14 Recherchez la paix avec tous, et la sanctification, sans laquelle personne ne verra le Seigneur;  15 Veillant à ce que personne ne se prive de la grâce de Dieu; à ce qu'aucune racine d'amertume poussant dehors, ne vous trouble, et que plusieurs n'en soient infectés;  16 A ce qu'il n'y ait point de fornicateur, ni de profane comme Ésaü, qui, pour un mets, vendit son droit d'aînesse.  17 Car vous savez que voulant, même après cela, hériter de la bénédiction, il fut rejeté, car il n'obtint pas un changement de résolution, quoiqu'il le demandât avec larmes.  18 Or, vous ne vous êtes pas approchés de la montagne qu'on pouvait toucher avec la main, et qui était embrasée par le feu, ni de la nuée épaisse, ni des ténèbres, ni de la tempête,  19 Ni du retentissement de la trompette, ni du bruit des paroles, qui fut tel que ceux qui l'entendirent, prièrent que la parole ne leur fût plus adressée. 20 Car ils ne pouvaient supporter cet ordre: Si même une bête touche la montagne, elle sera lapidée, ou percée d'un dard.  21 Et ce qui paraissait était si terrible, que Moïse dit: Je suis épouvanté et tout tremblant.  22 Mais vous vous êtes approchés de la montagne de Sion, de la cité du Dieu vivant, de la Jérusalem céleste, des milliers d'anges,  23 De l'assemblée et de l'Église des premiers-nés, inscrits dans les cieux, d'un juge qui est Dieu de tous, des esprits des justes parvenus à la perfection,  24 Et de Jésus, Médiateur de la nouvelle alliance, et du sang de l'aspersion, qui prononce de meilleures choses que celui d'Abel.  25 Prenez garde de ne pas mépriser celui qui vous parle; car si ceux qui méprisaient celui qui les avertissait sur la terre, de la part de Dieu, n'échappèrent point, nous échapperons encore moins, nous qui nous détournons de celui qui parle des cieux;  26 Dont la voix ébranla alors la terre, et qui maintenant a fait cette promesse en disant: Encore une fois j'ébranlerai non seulement la terre, mais aussi le ciel.  27 Or, ces mots: Encore une fois, marquent l'abolition des choses muables, en tant que faites, pour que les immuables subsistent.  28 C'est pourquoi, saisissant le royaume inébranlable, conservons la grâce, afin que par elle nous rendions notre culte à Dieu d'une manière qui lui soit agréable, avec respect et crainte; 29 Car notre Dieu est aussi un feu dévorant. | Eb 12:1 Anche noi dunque, circondati da un così gran nugolo di testimoni, deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti,  2 tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio.  3 Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo.  4 Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato  5 e avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli: *Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui;*  6 *perché il Signore corregge colui che egli ama e sferza chiunque riconosce come figlio*.  7 È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non è corretto dal padre?  8 Se siete senza correzione, mentre tutti ne hanno avuto la loro parte, siete bastardi, non figli!  9 Del resto, noi abbiamo avuto come correttori i nostri padri secondo la carne e li abbiamo rispettati; non ci sottometteremo perciò molto di più al Padre degli spiriti, per avere la vita?  10 Costoro infatti ci correggevano per pochi giorni, come sembrava loro; Dio invece lo fa per il nostro bene, allo scopo di renderci partecipi della sua santità.  11 Certo, ogni correzione, sul momento, non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo però arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati.  12 Perciò rinfrancate le mani cadenti e le ginocchia infiacchite  13 e raddrizzate le vie storte per i vostri passi, perché il piede zoppicante non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.  14 Cercate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà mai il Signore,  15 vigilando che nessuno venga meno alla grazia di Dio. Non spunti né cresca alcuna radice velenosa in mezzo a voi e così molti ne siano infettati;  16 non vi sia nessun fornicatore o nessun profanatore, come Esaù, che in cambio di una sola pietanza vendette la sua primogenitura.  17 E voi ben sapete che in seguito, quando volle ereditare la benedizione, fu respinto, perché non trovò possibilità che il padre mutasse sentimento, sebbene glielo richiedesse con lacrime.  18 Voi infatti non vi siete accostati a un luogo tangibile e a un fuoco ardente, né a oscurità, tenebra e tempesta,    19 né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano che Dio non rivolgesse più a loro la parola;  20 non potevano infatti sopportare l'intimazione: *Se anche una bestia tocca il monte sia lapidata*.  21 Lo spettacolo, in realtà, era così terrificante che Mosè disse: Ho paura e tremo.  22 Voi vi siete invece accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa  23 e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione,  24 al Mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.  25 Guardatevi perciò di non rifiutare Colui che parla; perché se quelli non trovarono scampo per aver rifiutato colui che promulgava decreti sulla terra, molto meno lo troveremo noi, se volteremo le spalle a Colui che parla dai cieli.  26 La sua voce infatti un giorno scosse la terra; adesso invece ha fatto questa promessa: *Ancora una volta io scuoterò* non solo *la terra*, ma anche *il cielo*.  27 La parola *ancora una volta* sta a indicare che le cose che possono essere scosse son destinate a passare, in quanto cose create, perché rimangano quelle che sono incrollabili.  28 Perciò, poiché noi riceviamo in eredità un regno incrollabile, conserviamo questa grazia e per suo mezzo rendiamo un culto gradito a Dio, con riverenza e timore;  29 perché il nostro *Dio è un fuoco divoratore*. |